

cinquecento

Storia in pietra di un Gonzaga

Il titolo, "né speranza, né paura", è il motto che ancora campeggia sui piedistalli di villa Gonzaga, meglio nota come villa Simonetta, a Milano. Testimonia "in pietra" le ambizioni del suo più illustre proprietario: Ferrante Gonzaga (1507-1557), duca di Guastalla e governatore spagnolo del ducato di Milano. Eretto per quella Isabella d'Este che portò a Mantova il Rinascimento cortese, l'edificio

NICOLA SOLDINI,
NEC SPE NEC METU,
Olschki, Firenze 2008,
pp. 516, €65,00

passò in eredità al terzogenito Ferrante il quale, nominato da Carlo V viceré di Milano, ampliò le costruzioni modificando.

Questo studio indaga il progetto politico che sottintese i lavori e che tese alla glorificazione del proprietario il quale, escluso dalla successione al marchesato di Mantova, da solo riuscì a raggiungere il titolo ducale. Appunto senza speranza ma neppure senza paura, sentimenti che non si addicevano (scrivevano Castiglione e Paolo Giovio) al gentiluomo.

Gianluca Montinaro

